

Libra. La criptovaluta di Facebook nell'orizzonte dell'Antitrust europeo

📅 10/01/2020

📖 PROSPETTIVE, DIRITTO EUROPEO E DELLA CONCORRENZA, PROTEZIONE DEI DATI E CYBERSECURITY

Roberto A. Jacchia
Esmeralda Dedej

La Commissione Europea ha recentemente richiesto chiarimenti a *Facebook Inc.* ("Facebook") e alla *Libra Association* ("Associazione")¹ in merito al funzionamento di *Libra*², la nuova criptovaluta³ preannunciata da Facebook lo scorso giugno, il cui debutto è previsto

nel corso del 2020. In particolare, Facebook e l'Associazione dovranno rispondere a rilevanti interrogativi e chiarire quali saranno le contromisure che verranno adottate per contrastare possibili fenomeni di riciclaggio e quali saranno i rischi relativi alla protezione dei dati degli utenti.

¹ L'Associazione Libra è un consorzio *no-profit* con sede a Ginevra, in Svizzera, composta dai seguenti membri fondatori: *Facebook, Calibra, Farfetch, Lyft, Spotify AB, Uber Technologies Inc, PayU, Iliad, Vodafone Group, Anchorage, Bison Trails, Coinbase Inc., Xapo Holdings Limited, Andreessen Horowitz, Breakthrough Initiatives, Ribbit Capital, Thrive Capital, Usv, Union Square Ventures, Creative Destruction Lab, Kiva, Mercy Corps, Women's World Banking*. Successivamente, sono entrati a farne parte anche *Paypal, Visa, Mastercard, Stripe, eBay, Booking Holdings Inc. e Mercado Pago*, le quali tuttavia hanno poi abbandonato il progetto. L'Associazione ha il compito di coordinare e fornire un quadro per la *governance* della rete e di gestire le riserve che mantengono stabile il valore della valuta. Ciascun membro mantiene un nodo della rete di *Libra* ed elegge un rappresentante nel consiglio dell'associazione, che è l'organo decisionale.

² Per ulteriori informazioni, si consulti il seguente [LINK](#).

³ La criptovaluta (*cryptocurrency*) è una moneta virtuale basata sulla crittografia, che non esiste fisicamente ma che si genera e si scambia per via telematica. A differenza delle valute tradizionali, la moneta digitale è decentralizzata e non sottoposta al controllo dei governi e delle istituzioni finanziarie.

La moneta virtuale progettata da Facebook, che si basa sulla tecnologia *blockchain*⁴, è una *stablecoin*⁵, ossia una valuta digitale supportata da *asset*⁶ tradizionali, come depositi bancari o titoli di Stato, il cui valore viene legato a quello del dollaro⁷. Per quanto concerne *Libra*, la sua stabilità sarebbe, dunque, garantita da *asset* finanziari a bassa volatilità⁸. Essa potrà pertanto essere utilizzata tramite un *wallet*⁹ integrato nelle varie applicazioni, quali Facebook, *Whatsapp* e *Messenger*, ed il beneficiario del pagamento potrà fare affidamento su un cambio stabile con il dollaro per la conversione in denaro.

Il portafoglio digitale di *Libra* verrà gestito da *Calibra*, società controllata di Facebook, che consentirà di inviare e ricevere *real-time* le *Libra coin* e conservarle. Sempre a *Calibra* spetterebbe il compito di garantire la *privacy* degli utenti ed, in particolare, di salvaguardare la separazione tra i dati contenuti nei *social network* e i dati finanziari, i quali non potranno essere condivisi con altri membri dell'Associazione. Inoltre, stando a quanto riportato, gli utenti dovranno fornire un documento di identificazione per acquistare *Libra coin* su *Calibra*. Ciò dovrebbe minimizzare il rischio di utilizzo per transazioni di *black market*.

L'architettura di *blockchain* alla base di *Libra* è di tipo *permissioned*¹⁰. Tuttavia, l'Associazione punta, entro cinque anni dal lancio, ad un modello *permissionless*, privo di sistemi centralizzati di controllo e validazione. Ciascun membro dell'Associazione gestirà un nodo¹¹ della piattaforma *blockchain*, disponendo di un voto nel consiglio di amministrazione, fatta eccezione per Facebook che, rappresentando anche *Calibra*, disporrà di due voti. L'obiettivo perseguito con la creazione di *Libra* è quello di raggiungere un'elevata "inclusione finanziaria" fornendo servizi finanziari innovativi anche ad 1,7 miliardi di c.d. *unbanked*¹², ossia persone che non possiedono un conto corrente bancario.

Tuttavia, il lancio di *Libra* ha suscitato preoccupazioni a livello europeo ed internazionale. In particolare, la Commissione Europea starebbe indagando ed avrebbe chiesto all'impresa di fornire informazioni approfondite. Le indagini preliminari mirerebbero a valutare se la nuova criptovaluta possa dare luogo a fenomeni di restrizione della concorrenza in relazione al sistema di pagamento proposto da *Libra*. La Commissione nutrirebbe inoltre dubbi in merito all'utilizzo da parte di *Libra* delle informazioni scambiate sulla piattaforma nonché dei dati dei consumatori, in

⁴ La tecnologia *blockchain* o *Distributed Ledger Technology* (DLT) consiste in un registro digitale aperto e distribuito in grado di memorizzare strutture di dati in blocchi collegati tra loro mediante crittografia. Il suo vantaggio deriva dal fatto che, una volta scritti, i dati di un determinato blocco non possono essere retroattivamente alterati senza modificare tutti i blocchi successivi, il che, essendo a tal fine necessario il consenso della maggioranza della rete, rende tali dati sicuri e verificabili.

⁵ Una *stablecoin* (moneta stabile) si caratterizza per il fatto che il suo valore viene stabilizzato rispetto ad altre criptomonete come la *bitcoin*.

⁶ Nell'inglese tecnico, *asset* significa genericamente un bene ed equivale al cespite in italiano.

⁷ Attualmente, il valore di 1 *Libra* corrisponde ad 1 Dollaro USA.

⁸ La volatilità è la misura della variazione percentuale del prezzo di un titolo o *asset* negoziato in un mercato regolato rispetto al suo valore medio nel corso del tempo. La volatilità può essere alta o bassa: nel primo caso, si registreranno nel tempo oscillazioni di prezzo più marcate, nel secondo caso, si verificheranno delle fluttuazioni più contenute.

⁹ Il portafoglio digitale o elettronico (*digital wallet*) permette di eseguire transazioni online o in un negozio fisico tramite l'utilizzo di dispositivi elettronici.

¹⁰ Si distingue tra *blockchain permissionless* o *pubbliche* e *blockchain permissioned* o *private*. Nel primo caso, l'accesso alla rete è libero, i dati sono condivisi ed è possibile accedere e disporre di una copia di ogni singola transazione avvenuta grazie al sistema del consenso distribuito. Nel secondo caso, l'accesso al network è determinato da un'autorità centrale e le attività di controllo e validazione sono riservate ad un numero ristretto di partecipanti che seguono determinate linee guida.

¹¹ Il nodo di una *blockchain* è rappresentato da ogni computer della rete che ha scaricato la piattaforma *blockchain* nella propria memoria.

¹² Per ulteriori informazioni, si consulti il seguente [LINK](#).

quanto Facebook potrebbe associare i dati sulle transazioni ai profili dei suoi utenti. Il caso *Libra* ha altresì messo in allerta il Commissario europeo per la stabilità finanziaria, i servizi finanziari e il mercato unico dei capitali nonché vicepresidente della Commissione, *Valdis Dombrovskis*, il quale, durante la conferenza Ecofin, tenutasi in data 5 dicembre 2019, ha dichiarato che le monete digitali come *Libra* non dovrebbero essere autorizzate all'interno dell'Unione prima che i rischi correlati siano valutati e regolati. Ha altresì sottolineato la necessità di giungere ad una regolamentazione delle criptovalute, per affrontare importanti tematiche quali la concorrenza sleale, la sicurezza informatica e la stessa stabilità finanziaria. Le dichiarazioni del Commissario seguono lo *statement*¹³ congiunto del Consiglio e della Commissione, adottato in data 5 dicembre 2019, nel quale si pongono in evidenza anche altre problematiche connesse alle *stablecoin*. Nello specifico, lo *statement* sottolinea la necessità di identificare i rischi relativi alla tutela dei consumatori, alla *privacy* e alla tassazione, prima di giungere ad un accordo in materia. Per far fronte ai rischi relativi alla sovranità monetaria, politica monetaria, sicurezza ed efficienza dei sistemi di pagamento, stabilità finanziaria e concorrenza, il Consiglio e la Commissione saranno disponibili a cooperare con la Banca Centrale Europea e le Autorità Europee di Vigilanza.

Durante il G7 finanziario¹⁴ tenutosi a Chantilly il 17 luglio 2019, il ministro delle Finanze francese, *Bruno Le Maire*, aveva posto sostanzialmente un veto a *Libra*, che rappresenterebbe un rischio per la sovranità delle valute nazionali. Secondo il ministro francese, seguito da altri esponenti degli Stati membri, prima dell'autorizzazione delle criptovalute, bisognerebbe anche considerare i rischi

legati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo internazionale.

Un'ulteriore tappa dell'intricato percorso verso il lancio di *Libra* è rappresentata dall'audizione di Mark Zuckerberg dinanzi all'*United States House Committee on Financial Services*¹⁵, tenutasi il 14 ottobre 2019. Il fondatore di Facebook ha evidenziato i vantaggi derivanti dalla nuova moneta digitale, la quale permetterebbe di inviare e ricevere pagamenti in tutto il mondo in maniera veloce, sicura e senza costi, e senza volontà di competere con le tradizionali valute o di interferire nella politica monetaria nazionale e globale. Zuckerberg ha comunque ribadito che il progetto si arresterà in mancanza dell'approvazione dei regolatori statunitensi¹⁶.

Infine, le pressioni esercitate dalla politica, dagli enti regolatori e dalle banche centrali, ha comportato le defezioni di importanti *partner* commerciali, tra i quali *Paypal*, *Visa*, *Mastercard*, *Booking*, *eBay* e *Stripe*. Nello specifico, sono soltanto 21 i membri, a fronte dei 27 iniziali, che il 15 ottobre 2019 hanno firmato l'atto costitutivo di *Libra*. Tra i membri rimasti, di particolare risalto *Vodafone*, *Uber* e *Spotify*, i quali hanno dato vita al *Libra Council*, che si occuperà della *governance* dell'Associazione¹⁷.

Oltre alla generale diffidenza nei confronti delle criptovalute e della blockchain, le perplessità sollevate in merito a *Libra* potrebbero dipendere altresì da una mancanza di fiducia nei confronti di Facebook, già coinvolta in passato in vicende che hanno avuto ad oggetto la violazione della *privacy* degli utenti.

¹³ Per maggiori informazioni, si consulti il seguente [LINK](#).

¹⁴ Per ulteriori informazioni, si consulti il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

¹⁵ *United States House Committee on Financial Services* è il comitato per i servizi finanziari della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti.

¹⁶ Per ulteriori informazioni, si consulti il seguente [LINK](#).

¹⁷ Per ulteriori informazioni, si consulti il seguente [LINK](#).





Roberto A. Jacchia

PARTNER

 r.jacchia@dejalex.com

 +39 02 72554.1

 Via San Paolo 7
20121 - Milano



Esmeralda Dedej

ASSOCIATE

 e.dedej@dejalex.com

 +32 (0)26455670

 Chaussée de La Hulpe 187
1170 - Bruxelles

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com